

“COMITATO PER PISA CAPOLUOGO”

PRESSO:



Associazione degli Amici di Pisa
Fondata nel 1959

Viva il popolo di Pisa
A la vita ed a la morte!
Su, su, popolo di Pisa
Cavalieri e buona gente!
G. Carducci

Spett. li Redazioni Locali, Regionali, Nazionali

Preg. mi **Presidente della Repubblica Italiana**
On. Giorgio Napolitano

e p.c. **Segretario Generale della Presidenza della Repubblica**
Dr. Donato Marra
Segreteria del Presidente
Prof. Carlo Guelfi
Consigliere di Stato per gli Affari Giuridici e
Relazioni Costituzionali
Dr. Giancarlo Montedoro

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Enrico Letta

Al Sig. Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie
Graziano Delrio

per il tramite di:

S.E. Prefetto di Pisa Dr. Francesco Tagliente

On. Paolo Fontanelli
On. Enrico Letta
On. Maria Chiara Carrozza
On. Federico Gelli
On. Ermete Realacci
On. Maria Grazia Gatti

Al PD Partito Democratico di Pisa

Al Sindaco di Pisa
On. Marco Filippeschi

Al Presidente della Provincia di Pisa
Dr. Andrea Pieroni

Al Presidente UPI Antonino Saitta
Vicepresidente Vicario UPI Angelo Vaccarezza
Vicepresidente Vicario UPI Dario Galli

Al Direttore Generale UPI Piero Antonelli

Al Presidente della Provincia di Firenze Andrea Barducci

Al Consiglio Provinciale di Pisa
Manolo Panicucci Consuelo Arrighi
Renzo Bartoli Stefano Berti
Silvano Granchi Valter Romoli
Angelo Scaduto Stefano Lazzerini
Olivia Picchi Mencacci Maida Pistolesi
Federico Russo Alessandra Starnini Rolandi
Paola Tacchi Linda Vanni
Paola Villanelli Massimiliano Casalini
Michele Curci Lucia Landucci
Giuseppe Calò Giacomo Cappelli
Gianluca Gambini Giuseppe Gonnella
Leonardo Mattolini Silvano Melani
Giorgio Tamberi Roberto Sala
Maurizio Lucchesi Andrea Corti
Roberta Luperini Gianpiero Carli

Vicepresidente Alessandra Petreri

Assessore Giacomo Sanavio

Assessore Miriam Celoni

Assessore Nicola Landucci

Assessore Silvia Pagnin

Assessore Valter Picchi

Assessore Anna Romei

Assessore Gabriele Santoni

Assessore Graziano Turini

Al Consiglio Comunale di Pisa:

COMUNICATO STAMPA:

**LE PROVINCE SONO L'ANIMA DELL'ITALIA.
LE REGIONI SONO IL FRUTTO DELLA PEGGIORE POLITICA.
E CHI LO NEGA NON E' IN BUONA FEDE, MA TUTELA INTERESSI
DI CASTA VERA**

**“LA CORTE COSTITUZIONALE RESTITUISCE LA DIGNITÀ AGLI ITALIANI.
LE PROVINCE COSTANO POCO E NON SPRECANO PIU’.
LE REGIONI SONO L'INUTILE, VERO GRASSO BUCO NERO DELLA POLITICA
ED UN FALSO STORICO AMMINISTRATIVO.
DA RILANCIARE LA QUESTIONE MORALE”**

**“Nuovo appello del “Comitato per Pisa capoluogo” alle massime autorità della Repubblica:
prima della riforma del Titolo V, serrare le fila della politica sulla questione morale”**

Pisa, giovedì 4 Luglio 2013 -2014 in stile pisano

Gentile Presidente, Autorità tutte,

nei mesi scorsi la Prima Commissione Affari Costituzionali del precedente Parlamento, aveva preso atto dell'impossibilità politica di continuare il lavoro preparatorio per le Aule in tema di riordino delle Province Italiane: l'organo istituzionale tra i più antichi dell'Italia e non per questo vecchio e obsoleto tanto meno costoso, ma scriteriatamente giustificato all'estinzione tout-court senza iter costituzionale dalla corsa ai tagli selvaggi alla spesa pubblica che hanno invece risparmiato il ramo dello Stato più oscuro, costoso, ma remunerativo per la Casta: le Regioni. Che fanno il paio con il numero dei Parlamentari nazionali, delle auto blu, dei privilegi medievali, ecc. ecc..

Come noto, al tempo del decreto “Salva Italia” la questione Province fu rimandata all’esame della Corte Costituzionale che venne subissata di ricorsi. Sulla cui legittimità degli stessi si è espressa positivamente l’Alta Corte nei giorni respingendo il semplice decreto del Governo Monti in materia di accorpamenti su base territoriale e di residenti e più in generale sulla competenza costituzionale.

Dovremmo -come Comitato per Pisa Capoluogo costituito ad hoc per contrastare il Decreto Monti che surrogava la potestà della nuova maxi provincia di Pisa a Livorno- essere contenti della bocciatura dell’Alta Corte: e in effetti lo siamo anche, poiché viene rispettato quell’iter procedurale per le riforme costituzionali che si insegna alle scuole tecniche ma che il Governo Monti a suo tempo ha, con molta alterigia, ignorato.

Purtroppo, le reazioni politiche all’intervento della Corte Costituzionale sono state scomposte. A dimostrazione del fatto che la politica italiana continua a non capire il problema di base: se l’Italia versa in stato di crisi per cui necessitano riforme anche a livello istituzionale, logica vuole -anzi, vorrebbe ma il senno è all’ammasso- che si taglino con il dovuto iter parlamentare quegli enti fonti di spese e buchi di bilancio enormi, che sempre più creano caos e sovrapposizioni normative e conflittuali tra i vari enti locali contro le Autorità di Bacino, dei fiumi, montane, parchi, viabilità, infrastrutture e trasporti, sanità, cioè le Regioni.

Invece la politica e il Governo che fanno? Continuano a stracciarsi le vesti nel tentativo di mettere in secondo piano il vero problema (la remunerazione, i costi e i buchi di bilancio delle Regioni soprattutto quelle a Statuto Speciale) illudendosi che il cittadino medio continui ad essere un trinariciuto incapace di valutare? Vara un DDL costituzionale per abolire le Province? Come nascondere la polvere sotto il tappeto!. Il nostro intervento è più che mai attivo e volto ad aiutare lo Stato a rimettere le cose a posto iniziando a correggere gli errori che portarono all’attivazione delle Regioni.

*Uno Stato moderno, efficiente si poggia su base provinciale: lo aveva capito Massimo D’Azeglio e meglio di lui, lo raccomanda il **Parlamento Europeo che mesi fa sostenne “d’essere contrario alla soppressione delle province e di tutti gli enti locali intermedi nei 47 stati del Consiglio d’Europa”**, in quanto queste (le province) **“accregono efficienza ed efficacia dell’erogazione dei servizi pubblici”**.*

Perché dunque la politica italiana difende l’indifendibile trave-Regioni, sempre più lobby-aurea della Casta e si ostina a cercare di tagliare le pagliuzze-Province? Perché lo Stato deve arretrare la presenza nel territorio tagliando le province ed a caduta le sue ramificazioni? Lo Stato -non solo secondo noi- deve “solo” essere onesto, pronto ed al servizio del cittadino nelle sue esigenze. Caratteristiche che in verità, in Italia si sono storicamente viste pochissimo.

Le Province sono radicate nel midollo degli Italiani, rappresentano l’identificazione territoriale e quel sentimento d’appartenenza che raramente troviamo così profondo e vivo in altri Stati. Proprio per questo, fin da subito, il “Comitato per Pisa Capoluogo”, vista la piega che stava prendendo la riforma -che premiava disvalori- aveva deciso, superando ogni inibizione interiore, di protestare, con correttezza e forza per le vie della nostra amata Pisa. Lo abbiamo fatto e lo faremo ancora, se necessario.

Ciò non per difendere l’orticello pisano, ma per dare chiarezza, meritocrazia e priorità a chi fa che cosa e come. Semplicemente riprendendo in mano le analisi fatte dalla Corte dei Conti negli ultimi 5 anni sui bilanci delle Regioni, Province, Comuni, Partecipate: i veri costi -morale, finanziario, penale- sono lì, non nel risparmio sul taglio più o meno secco delle Province con limitatissima capacità di spesa e di gestione.

Restiamo a Vostra completa disposizione per approfondire l’oggetto della presente.

Cordiali Saluti

(Dr. Franco Ferraro)

*Presidente dell’ Associazione degli Amici di Pisa
e per conto e delle altre Associazioni partecipanti al
Comitato sotto elencate:*

Accademia Nazionale dell'Ussero
Associazione Amici dei Musei e Monumenti Pisani
Associazione RSVP, Rivalutiamo Senza Vincoli Partitici-Pisa
Associazione Culturale Il Guerriero Pisano
Rinascita Pisana
Compagnia di Calci
Commissione mercato del Duomo
Rivista " Er Tramme "
G.A.P. Gruppo Archeologico Pisano

Accademia dei Disuniti
Associazione degli Amici di Pisa
Associazione CENTO
Compagnia dello Stile Pisano
Fare Ambiente laboratorio per Pisa
Comitato Vivi la Piazza
Confedilizia Pisa
C.G.S. Crocchio goliardi Spensierati

Associazione degli Amici di Pisa

Via Pietro Gori, 17

San Martino in Kinzica 56125 Pisa

Tel. 050.49905

www.associazioneamicidipisa.it

info@associazioneamicidipisa.it

Vicepresidente addetto stampa: Simone Guidotti